

Israele continua a violare il cessate il fuoco, blocca la seconda fase dell'accordo, uccide altri gazawi e impedisce l'arrivo di aiuti umanitari

infopal.it/israele-continua-a-violare-il-cessate-il-fuoco-blocca-la-seconda-fase-dellaccordo-uccide-altri-gazawi-e-impedisce-larrivo-di-aiuti-umanitari/

3 marzo 2025



Gaza-InfoPal. Israele continua a violare il cessate il fuoco, ammazzando i civili e bloccando l'accesso degli aiuti umanitari. I ministri israeliani suprematisti e genocidari hanno elogiato la decisione del primo ministro, il criminale di guerra Benjamin Netanyahu, di bloccare tutti gli aiuti in entrata nella Striscia di Gaza dopo la fine della prima fase dell'accordo di cessate il fuoco, e hanno chiesto di "aprire le porte dell'inferno" e tornare alla guerra.

Domenica, quattro palestinesi, tra cui una donna, sono stati uccisi e altri sei sono rimasti feriti in continui attacchi israeliani in tutta la Striscia di Gaza.

Secondo la Mezzaluna Rossa palestinese, le squadre di soccorso hanno risposto agli attacchi, che hanno causato numerose vittime, tra cui due morti nella città di Beit Hanoun, nella Striscia di Gaza settentrionale, e una donna uccisa a al-Farahin, a est di Khan Younis, nel sud.



Un altro morto e due feriti sono stati segnalati nel centro di Rafah.

Domenica mattina, un giovane, Hudhayfa al-Masri, è stato ucciso, e un altro è rimasto ferito, in un attacco di droni israeliani a Beit Hanoun.

Secondo fonti locali, un drone israeliano ha bombardato un gruppo di cittadini nella zona di al-Bura, a est di Beit Hanoun, uccidendone uno e ferendone un altro.

E' finita la prima fase dell'accordo di cessate il fuoco.

Il regime di Tel Aviv continua a rifiutarsi di impegnarsi nei colloqui sulla seconda fase dell'accordo di cessate il fuoco e minaccia di riprendere la sua guerra genocida a Gaza.

Negli ultimi 43 giorni, le forze israeliane hanno ucciso 116 civili e ne hanno feriti oltre 490 in attacchi aerei e con armi da fuoco, secondo i dati divulgati dal ministero della Salute di Gaza.

(Fonti: Wafa, PIC, Quds News, GMO).

Israele continua a violare il cessate il fuoco a Gaza. Carri armati colpiscono Rafah. Nel frattempo, gli USA autorizzano vendita di armi a Tel Aviv

[infopal.it/israele-continua-a-violare-il-cessate-il-fuoco-a-gaza-carri-armati-colpiscono-rafah-nel-frattempo-gli-usa-autorizzano-vendita-di-armi-a-tel-aviv/](https://www.infopal.it/israele-continua-a-violare-il-cessate-il-fuoco-a-gaza-carri-armati-colpiscono-rafah-nel-frattempo-gli-usa-autorizzano-vendita-di-armi-a-tel-aviv/)

1 marzo 2025



Gaza-InfoPal. Nonostante l'accordo di cessate il fuoco, i carri armati dell'occupazione israeliana hanno aperto un intenso fuoco contro i palestinesi nella città di Rafah, nella Striscia di Gaza meridionale.

In un'altra violazione del cessate il fuoco, i bulldozer israeliani hanno demolito una casa palestinese a nord-est della città di Al-Qarara, a est di Khan Younis, nella Striscia di Gaza meridionale.

Il sindaco di Beit Lahia, Alaa Al-Attar, ha confermato che le forze militari israeliane hanno trasformato la città, nella Striscia di Gaza settentrionale, in un'area disastrosa.

Dopo 471 giorni di genocidio israeliano, l'80% dei pozzi d'acqua che rifornivano la città di acqua e l'85% degli edifici residenziali sono stati distrutti, lasciando migliaia di palestinesi senza casa.

Seconda fase dell'accordo di cessate il fuoco in stallo.

Hamas ha negato le attuali trattative riguardanti la seconda fase dell'accordo di cessate il fuoco di Gaza, accusando Israele di non aver avviato i colloqui.

Ha chiesto ai mediatori e alla comunità internazionale di fare pressione su Israele affinché vada avanti con la seconda fase, ribadendo il suo pieno impegno nell'attuazione dell'accordo tra le segnalazioni secondo cui Israele cerca di estendere la prima fase.

Nel frattempo, il Dipartimento di Stato USA ha autorizzato una potenziale vendita di armi a Israele, per un valore di quasi 3 miliardi di dollari, secondo fonti del Pentagono diffuse venerdì.

Si tratta della seconda volta in un mese che una dichiarazione di emergenza viene utilizzata per accelerare le vendite di armi a Israele.